

■ PAOLA Tre indagati per il cattivo funzionamento dell'impianto Depurazione, giro di vite

La Procura fa intendere che non saranno gli unici avvisi

PAOLA – Tre avvisi di garanzia, compreso quello inviato al sindaco di Paola, Basilio Ferrari, per il cattivo funzionamento del depuratore comunale. Li ha emessi la Procura della Repubblica di Paola.

Ma non saranno i soli "avvisi" di questa estate. Fonti qualificate riferiscono, infatti, che in questo mese di agosto altri provvedimenti dello stesso tipo saranno adottati in altri comuni della costa tirrenica cosentina, compresi fra Paola e il confine con la Basilicata. Per fronteggiare l'emergenza inquinamento mare, quasi esclusivamente riferito all'arrivo a mare di liquami non depurati, la procura di Paola ha cambiato strategia, adottando un criterio più "d'assalto" sull'ipotesi di reato configurata.

Immediatamente, una volta riscontrato lo scarico di spor-



L'impianto di depurazione di Paola obiettivo della Procura

cizia nei fiumi o nel mare, derivante da disfunzioni del depuratore, si agirà nei confronti di chi ha la responsabilità della gestione dell'impianto e di chi ha il compito di vigilare sul buon esito della depurazione degli scarichi urbani. «Così non va proprio – ha detto il procuratore di Paola, Bruno Giordano – non è possibile che deve essere la magistratura a sostituire chi ha il

compito di controllare il buon funzionamento dei depuratori. Per questo, nei limiti consentiti, d'ora in poi l'ufficio avrà un approccio più severo, per contrastare la problematica»

L'indagine su Paola è stata portata avanti dalla locale Capitaneria di Porto di Paola e del nucleo ambiente della Procura. Assieme al primo cittadino, sono indagati il tecnico

comunale, Graziella Marra e il legale rappresentante società di Scalea, Lao Pools, che gestisce il depuratore comunale.

«Tanti cittadini hanno segnalato all'autorità giudiziaria la presenza di sporcizia in mare. Segnalazioni che sono state puntualmente "girate" al Comune. Ma non ci risulta che siano stati effettuati interventi concreti per risolvere i problemi del depuratore».

Da ciò la presa di posizione ufficiale della magistratura inquirente. Dopo Paola, a giudicare dalla risultanze investigative pervenute ai pm da altri centri rivieraschi, altre amministrazioni saranno raggiunte da informazioni di garanzia prima della fine dell'estate. I controlli, come nel caso del depuratore di Paola, sono stati eseguiti nel mese di luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA